

## NELLA CASA

(Dans la maison) **Regia e sceneggiatura:** François Ozon - **Fotografia:** Jérôme Almeras - **Musica:** Philippe Rombi - **Interpreti:** Fabrice Luchini, Ernst Umhauer, Kristin Scott Thomas, Emmanuelle Seigner, Denis Menochet, Bastien Ughetto, Jean-François Balmer, Yolande Moreau, Catherine Davenier, Vincent Schmitt, Jacques Bosc - Francia 2012, 105', Bim.

*Claude ha 16 anni e un talento per la scrittura. Per trovare l'ispirazione nello svolgimento dei suoi compiti si insinua nella casa di un compagno di classe. Con il pretesto di aiutarlo in matematica, Claude entra sempre di più nell'intimità della famiglia, le cui scene di vita domestica finiscono per diventare la "trama" dei suoi temi. Il professor Germain, colpito dal talento del suo allievo, decide di incoraggiarlo, senza tuttavia rendersi conto che il suo intervento scatenerà una serie di eventi incontrollabili...*

È una commedia drammatica, spiritosa e intelligente, che si sviluppa come un thriller con risvolti dark più che inquietanti. Scritta dallo stesso regista con uno stile incisivo e con dialoghi taglienti, adatta brillantemente "El chico de la última fila", una pièce teatrale del drammaturgo spagnolo Juan Mayorga. Ozon ripropone la sua abilità nel far emergere aspetti infausti da situazioni apparentemente ordinarie. All'inizio del film realtà e finzione appaiono ben distinte, ma poi, progressivamente, tutto si mescola e si confonde, in un gioco di apparenze e di macchinazioni divertenti e sinistre, con una perfetta combinazione di suspense e intrattenimento, anche grazie alle magnifiche performances di tutti gli attori. (...) Ozon riflette sul processo di immaginazione e di creazione narrativa. Il rapporto fra Germain e Claude evoca la manipolazione dello scrittore nei confronti del lettore o quella (reciproca?) dell'editore verso l'autore o del produttore verso il regista. In effetti il regista ha dichiarato di aver voluto sfruttare una chance per parlare indirettamente delle problematiche del suo lavoro, collocando lo spettatore all'interno del processo artistico. (Giovanni Ottone, [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))

Il regista porta sullo schermo un gioco narrativo elegante, dal ritmo sostenuto e dai dialoghi brillanti, che si affida molto sullo sguardo sottilmente inquietante del giovane Ernst Umhauer. L'interprete di Claude, in effetti, offre un'ottima prova attoriale, dando vita a un personaggio che appare dapprima come un cinico manipolatore, elemento "alieno" che (...) punta a destrutturare dall'interno la stabilità di una famiglia borghese. Eppure, quella che sembra l'ennesima (per quanto elegante) satira cinematografica anti-borghese, si arricchisce nel corso della sua durata di ulteriori elementi, spingendo sul pedale della componente ludica, ma arricchendo, nel contempo, il personaggio di Claude di elementi problematici. Il gioco manipolatorio del ragazzo, esercitato in primis su Germain, ma anche sui membri della famiglia di Rapha, finisce per rivelarsi non privo di conseguenze per lui stesso: Claude si ritrova, inaspettatamente, vittima dei suoi stessi sentimenti, incautamente innescati nel suo approccio con le vittime predestinate. La satira di costume, già messa in scena con una struttura da thriller, sfuma così nel melò e nel dramma a sfondo sociale, in una commistione di generi non certo nuova per il regista francese. (...) La buona fattura tecnica, e la possibile lettura su più livelli, fanno in definitiva di *Nella casa* un'opera di indubbio interesse: altra riuscita prova di un regista capace di ammaliare lo spettatore riflettendo, al contempo, sull'arte cinematografica e sul suo stesso linguaggio. (Marco Minniti, [www.movieplayer.it](http://www.movieplayer.it))